



Relazione contabile al preconsuntivo 2016

Il preconsuntivo 2016 presenta ricavi propri per € 2.364.300 rispetto al preventivo originario di € 2.241.700 e costi totali per € 2.839.300, rispetto ad una previsione iniziale di € 2.731.700.

L'aumento dei ricavi in misura maggiore rispetto ai costi porta a una riduzione del contributo CCIAA che passa da € 490.000 a € 475.000.

RICAVI

Proventi da servizi

I minori proventi da servizi (-€ 91.400) sono dovuti ai minori ricavi di conciliazione (-€ 36.300), formazione (-€ 62.700) e documentazione (-€ 1.400), in parte compensati da maggiori ricavi dei nuovi servizi (+€ 9.000).

Altri proventi o rimborsi

La voce altri proventi o rimborsi si incrementa di € 88.140:

- i *“proventi per prestazione di servizi”* aumentano di € 66.500 principalmente grazie ai proventi da Dispute Resolution Data a fronte della messa a disposizione di dati statistici (+€ 40.300) e alle sponsorizzazioni legate alla formazione (+€ 81.800) e alla documentazione (+€ 2.300). La riduzione sull'arbitrato è dovuta alla riclassificazione dei proventi da DRD di cui sopra nel centro di costo nuovi servizi, la riduzione sulla conciliazione è dovuta invece a una riclassificazione dei ricavi tra i contributi;
- i *“proventi diversi”* aumentano di € 28.840 per effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse degli investimenti in Time Deposit e della conseguente scelta di lasciare la liquidità sul conto corrente ordinario (-€ 7.380) e delle sopravvenienze attive (+€ 36.220) legate principalmente al maggior accantonamento relativo a IRES e IRAP dell'anno precedente;



- i “rimborsi diversi” si riducono di € 7.200 rispetto al preventivo, la riduzione riguarda per la quasi totalità i rimborsi relativi agli arbitrati (marche da bollo, fotocopie, etc).

Contributi da organismi comunitari

€ 22.690 relativi alla partecipazione a un progetto europeo sul tema della giustizia alternativa, in aumento in quanto parte dell’attività è slittata dal 2015 al 2016.

Contributi regionali o da altri enti pubblici o privati

€ 6.170 relativi al contributo di Unioncamere per l’attività relativa all’OCC.

€ 109.500 per il progetto mediazione ambientale.

COSTI

Organi istituzionali

Sono in linea con quanto stimato a preventivo.

Personale

Per il costo del personale si prevede una riduzione di € 3.520:

- -€ 31.500 alle voci Retribuzioni lorde, Oneri sociali e Accantonamenti T.F.R. principalmente per congedi e maternità non previste a budget;
- -€2.020 relativi ai costi degli staff accentrati;
- +€ 30.000 dovuti a un riallineamento del premio a quanto erogato nel 2015.

Funzionamento

I costi di funzionamento vedono una riduzione di € 49.170 di cui:



- -€ 46.670 alla voce “*prestazioni di servizi*” principalmente dovuti a una riclassificazione del costo di un consulente (-€ 14.600), a risparmi sulle spese legali (-€ 13.000), sulle assicurazioni (-€ 6.000) e sull’assistenza tecnica relativa alle PDL (-€9.000);
- -€ 500 alla voce “*godimento beni di terzi*” relativa ai minori costi per le multifunzione;
- -€ 2.000 alla voce “*oneri diversi di gestione*” dovuti principalmente alla riduzione delle imposte di € 5.000 e delle spese bancarie - come conseguenza della riduzione degli investimenti in Time Deposit - (-€ 7.600). Questi importi sono in parte compensati da sopravvenienze passive pari a € 9.620 e da un aumento di costi di cancelleria (+€ 1.000).

Ammortamenti e accantonamenti

La voce Ammortamenti e accantonamenti vede un aumento di € 25.000 relativa all’accantonamento fondo rischi, calcolato ipotizzando di ricostituire il fondo rispetto agli utilizzi 2016.

Spese per progetti e iniziative

I costi istituzionali aumentano rispetto al preventivo di € 133.690.

Le principali variazioni sono dovute all’aumento dei costi della conciliazione (+ € 117.580) per il progetto mediazione ambientale – di cui troviamo i ricavi nei contributi regionali o da altri enti pubblici o privati - , al nuovo centro di costo nuovi servizi (+€27.260) relativo principalmente alla riclassificazione di una consulenza compensati parzialmente da una riduzione dei costi della formazione (- € 13.480).



Relazione contabile al preventivo 2017

Il programma di attività proposto all'attenzione del Consiglio identifica le linee di lavoro operative che trovano corrispondenza nella struttura del bilancio preventivo, a proposito del quale, di seguito, sono evidenziati gli aspetti più rilevanti in rapporto con il preconsuntivo 2016.

Il Bilancio preventivo 2017 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005, il quale prevede, oltre alla tradizionale redazione di un documento per natura, un quadro di destinazione programmatica delle risorse.

Per l'azienda speciale Camera Arbitrale sono state individuate 5 aree istituzionali: Arbitrato, Mediazione, Centro Studi e Documentazione, Formazione e Nuovi Servizi.

Il costo della direzione generale e il suo staff è stato attribuito proporzionalmente alle aree di cui sopra in funzione dell'impegno sulle stesse.

Su tutte le aree sono imputati direttamente i proventi da servizi, gli altri proventi e rimborsi, i contributi da organismi comunitari e i contributi regionali o da altri enti pubblici.

Eccezione fanno, tra i rimborsi e recuperi vari, il personale distaccato e i rimborsi da Ispramed e IFCAI imputati alle aree in base al personale e ai collaboratori dedicati a ciascuna, (così come avviene per i costi che generano il rimborso) e i ricavi derivanti da interessi per investimenti in Time Deposit e di conto corrente imputati all'arbitrato in quanto è l'area che genera la maggior liquidità.

Gli organi istituzionali sono stati imputati a ciascuna area in base al personale e ai collaboratori dedicati a ciascuna, ad eccezione dei costi del Consiglio Arbitrale imputati interamente all'arbitrato.

I costi del personale sono imputati a ciascuna area direttamente, il personale direttivo e di staff è stato allocato sulla base del numero di dipendenti e collaboratori impegnati su ogni area. Tra gli altri costi del personale il costo del presidio medico è ripartito in base al personale dipendente dedicato a ciascuna area, i compensi degli staff accentrati sono invece ripartiti sulla base del numero di dipendenti e collaboratori.

Le spese di funzionamento sono allocate sulla base del numero di dipendenti e collaboratori su ogni area tranne: i buoni pasto imputati direttamente a ciascuna area a cui è aggiunta la quota



relativa al personale direttivo e di staff ripartita in base al numero di dipendenti e l'assicurazione dipendenti ripartita in base al numero dei soli dipendenti, le imposte imputate all'arbitrato in quanto dovute in gran parte ai costi degli arbitri e le spese bancarie imputate all'arbitrato in quanto è l'area che genera maggiore liquidità.

Per gli ammortamenti e accantonamenti a ogni funzione è stata attribuita la quota di ammortamento del software utilizzato.

I costi istituzionali sono imputati direttamente all'area che li genera.

Una quota del contributo della Camera di Commercio di Milano è stata allocata su tutte le aree per consentire il pareggio di costi e ricavi.

L'area istituzionale Arbitrato vede un contributo della Camera di Commercio di Milano con segno negativo in quanto la differenza tra costi e ricavi presenta un avanzo e quindi la Camera di Commercio non è chiamata all'erogazione del contributo relativamente a questa specifica area che invece risulta finanziare le altre aree che presentano un disavanzo (costi maggiori dei ricavi) secondo lo schema allegato.

Per l'esercizio 2017 sono stati ipotizzati ricavi propri per € 2.342.500 (-1% rispetto al preconsuntivo 2016) e costi totali pari a € 2.817.500 (-1% rispetto al preconsuntivo 2016).

La differenza fra costi complessivi e ricavi propri, pari a € 475.000, viene coperta dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio di Milano, che rappresenta per il 2017 il 17% del totale delle entrate, in linea con il preconsuntivo 2016.

Il rapporto ricavi propri/totale costi, previsto per il 2017, è pertanto pari all'83%, per entrambi gli esercizi.

Il rapporto tra ricavi propri (€2.342.500) e costi di struttura (€ 2.322.600) è pari al 101% che indica il pieno autofinanziamento dell'azienda rispetto ai costi strutturali, come richiesto dal comma 2 dell'articolo 65 del DPR 254/2005.



RICAVI

I ricavi propri ammontano complessivamente a € 2.342.500 e sono così composti:

Proventi da servizi

€ 1.876.000 (+10% rispetto al preconsuntivo 2016).

Arbitrato

€ 1.400.000 (+6% rispetto al preconsuntivo 2016), di cui:

- € 1.399.000 relativi ai diritti amministrativi degli arbitrati;
- € 1.000 quali diritti di registrazione arbitrati;

Conciliazione

€ 280.000 (+20% rispetto al preconsuntivo 2016).

Per i criteri di stima si rimanda alla relazione programmatica.

Nuovi servizi

€ 9.000 (in linea con il preconsuntivo 2016).

Contiene i ricavi previsti per il servizio di risoluzione delle liti sui nomi a dominio internet e i ricavi del nuovo servizio OCC.

Documentazione

€ 7.000 (+25% rispetto al preconsuntivo 2016).

L'attività del centro è di tipo documentale, scientifico e specialistico, con l'obiettivo di offrire assistenza agli utenti nello svolgimento di ricerche strettamente bibliografiche su temi ADR.

Formazione

€ 180.000 (+31% rispetto al preconsuntivo 2016).

Per quanto riguarda l'articolazione delle attività, sulla base delle quali è stata costruita la previsione di ricavi si rimanda alla relazione programmatica.



Altri proventi e rimborsi

€ 466.500 (-10% rispetto al preconsuntivo 2016), di cui di seguito la composizione:

Proventi per prestazioni di servizi

€ 277.400 (-8% rispetto al preconsuntivo 2016). La variazione pari a -€ 24.000 è dovuta principalmente alla riduzione dei proventi da Dispute Resolution Data a fronte della messa a disposizione di dati statistici. Trattandosi di una quota da ripartire tra i soggetto partecipanti al progetto si stima una maggior partecipazione nel 2017 rispetto al 2016 (primo anno a regime del progetto) e quindi una riduzione della quota di Camera Arbitrale (-€ 27.300) in parte compensate dall'aumento dei ricavi da sponsorizzazioni (+ €3.200).

Proventi diversi

€ 60.000 (-37% rispetto al preconsuntivo 2016) la riduzione è quasi totalmente dovuta alle sopravvenienze attive presenti nel preconsuntivo 2016 (-€ 36.220).

Rimborsi diversi

€ 129.100 (+4% rispetto al preconsuntivo 2016).

€ 30.100 sono riferiti ai rimborsi di marche da bollo, fotocopie, trascrizioni e altre spese anticipate dall'Azienda durante i procedimenti arbitrali.

€ 99.000 sulla struttura sono così composti:

- € 78.700 rimborso da CCIAA Milano a copertura del costo di una risorsa dipendente di Camera Arbitrale che opera presso la Camera di Commercio;
- € 20.300 rimborso da IFCAI per spese sostenute dal segretario generale dell'azienda in qualità di segretario di IFCAI e rimborso da ISPRAMED di affitto e spese immobiliari.

COSTI

I costi di struttura sono stimati in € 2.322.600 contro € 2.263.510 del preconsuntivo 2016.

Organi Istituzionali

€ 30.800 (+4% rispetto al preconsuntivo 2016).



L'aumento è dovuto principalmente al fondo dell'ODV a disposizione dell'Organismo per il 2017 e speso solo parzialmente nel 2016.

Costo del personale

€ 1.646.300 (+4% rispetto al preconsuntivo 2016).

L'incremento rispetto al preconsuntivo 2016 è dovuto principalmente ai risparmi per maternità e congedi avuti nel 2016 e non stimati nel preventivo 2017.

Le altre spese del personale si riducono di €3.080 relativi al riaddebito degli staff accentrati.

Funzionamento

€ 643.500 (+3% rispetto al preconsuntivo 2016).

Le spese di funzionamento riguardano principalmente le seguenti voci di spesa: acquisto buoni pasto per il personale, assicurazioni dipendenti, spese viaggio dipendenti, affitto e spese di gestione relative alle spese addebitate dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale in funzione degli spazi occupati, imposte (IRES-IRAP), canoni noleggio e assistenza tecnica, spese telefoniche e cancelleria.

Prestazione di servizi

€ 219.900 (+10% rispetto al preconsuntivo 2016).

L'aumento dei costi è dovuto all'aumento dei buoni pasto in quanto non sono previste maternità/aspettative che hanno ridotto il costo nel 2016 (+€ 1.670), alle spese immobiliari in quanto dal 2017 sosterranno direttamente il costo delle manutenzioni (+€ 7.790), alle spese di funzionamento (+€ 13.000) – dovute in particolare al costo della receptionist per tutto l'anno. Questi aumenti sono in parte compensati da una riduzione delle spese legali (-€ 2.000).

Godimento beni di terzi

€ 386.400 (+1% rispetto al preconsuntivo 2016) comprende i noleggi e il costo dell'affitto delle sedi di Milano e di Roma.

Oneri diversi di gestione

€37.200 (-12% rispetto al preconsuntivo 2016).



La riduzione è dovuta alle sopravvenienze inserite nel preconsuntivo (-€ 9.620) compensata parzialmente da maggiori imposte (+€ 5.000).

Ammortamenti e Accantonamenti

€ 2.000 (-93% rispetto al preconsuntivo 2016).

La riduzione rispetto al preconsuntivo è dovuta alla conclusione nel 2016, per € 1.500, dell'ammortamento della personalizzazione del software per la gestione degli arbitrati, resta solo un ammortamento per € 2.000 relativo alla realizzazione del nuovo portale "risolvionline.com" per la conciliazione.

L'ulteriore riduzione rispetto al preconsuntivo 2016 è legata all'accantonamento a fondo rischi inserito in preconsuntivo per € 25.000.

Costi istituzionali

€ 494.900 (-14% rispetto al preconsuntivo 2016 a fronte di un aumento del 10% dei proventi da servizi).

Tra i costi istituzionali non sono previsti costi di struttura afferenti alle singole aree, rilevabili invece dal quadro per destinazione delle risorse.